

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 15 Aprile

GLI ETERNI UFFICIOSI

Ecco l'interessantissimo articolo della *Tribuna*, segnalato dai nostri telegrammi particolari di ieri.

Esso risponde troppo alla realtà e dimostra i propositi e gli accordi della Sinistra di fronte al gabinetto perché non lo abbiamo a riportare nella sua integrità.

Certi trasformisti che fingono essere contenti, vedano e pensino:

Lo diciamo con tutta franchezza; a noi piace più il linguaggio ostile al Ministero della *Perseveranza* e di qualche altro giornale conservatore, di quello degli organi ex-ufficiosi dell'on. Depretis, i quali gridano *hosanna* perché è riuscito ad associarsi nel Governo gli on. Crispi e Zanardelli.

E ci piace di più per due ragioni:

La prima che i diari della antica Destra hanno almeno la lealtà di riconoscere come l'entrata al Ministero dei nostri due autorevoli amici, non suoni già per essi dedizione, ma indichi che lo scopo loro è di ricondurre il Governo sulla sua base liberale e democratica dalla quale il Depretis, col tentato trasformismo, aveva cercato di spostarla.

La seconda che gli ex-ufficiosi del presidente del Consiglio non vogliono persuadersi, o fanno le viste di non volersi persuadere, che il nuovo Gabinetto non è già una reincarnazione pura e semplice dell'on. Depretis, come furono tutte le altre, colla conseguente continuazione degli errori e delle colpe che contribuirono ad esautorarli, ma è e deve essere un mutamento radicale di indirizzo, senza del quale uomini anche poderosissimi si logorerebbero invano.

Cotesta persistenza nel voler far credere al pubblico che nulla è cambiato, trova la massima sua espressione negli articoli pubblicati in questi giorni dal *Popolo Romano* e dal *Fanfulla*, i quali non ricordando, o trovando comodo di non ricordarsi gli attacchi che hanno sempre diretto agli onorevoli Crispi e Zanardelli e loro amici, così nel campo parlamentare, come in quello delle ultime elezioni generali, si abbandonano oggi al *tour de force* di dimostrare che i nostri amici alla perfine sono più conservatori e moderati dello stesso on. Depretis, tanto che s'ha ragione di rallegrarsi che abbiano prestato al presidente del Consiglio la loro forza per continuare la bella politica di cui l'Italia è stata fin qui gratificata.

Quanto all'on. Crispi il *Popolo Romano* cita brani di discorsi per mostrarlo come un fiero avversario d'ogni idea radicale, interpretando, ben inteso, questa parola *radicale* come sinonimo di disordine di piazza ed anco peggio.

Il giornale ex-ufficioso del presidente del Consiglio, che tale pare desiderar rimanere, deve innanzi tutto convincersi che la politica non è radicale quando si tollerano escandescenze popolari contrarie alla legge. In uno Stato bene ordinato la legge è la norma suprema di tutti i cittadini, e quali possano essere i criteri di un uomo di Stato, a questa norma suprema debbono sempre essere ispirati.

Sono invece le idee quelle che costituiscono l'indole e la natura

di un indirizzo politico; ed il *Popolo Romano* di queste idee, per quanto si attiene all'on. Crispi, dà precisamente un saggio che per energia e risolutezza contrasta apertamente con quelle dell'on. Depretis.

Sul terreno delle riforme amministrative e politiche nessuno può farsi delle illusioni. Su quello delle riforme economiche nemmeno. In argomenti di finanza, se la dichiarazione relativa all'abolizione della tassa sul macinato, citata dal *Popolo Romano*, non bastasse, varrebbe per tutte il fatto che la entrata al Ministero dell'on. Crispi inizia coi nuovi provvedimenti finanziari un ordine di cose ben diverso da quello che l'on. Depretis aveva fatto prevalere.

Il deputato di Palermo, si sa, è avversario deciso degli sgravi d'imposte fatti agli abbienti, mentre tante tasse gravano sulla povera gente. Ed ecco che l'abolizione dei decimi di guerra, concessa dall'on. Depretis per far piacere agli agrari e per far passare la legge di perequazione, verrà senz'altro sospesa, tale abolizione appunto essendo uno sgravio di quelli che l'on. Crispi e l'on. Cairoli non credettero di poter approvare colla legge di perequazione.

Ma che diffonderci su questo tema, che per mille altri esempi potrebbe essere svolto lungamente? Non basta forse a dimostrare che la base del Governo alla Camera è mutata, che l'indirizzo della politica e dell'amministrazione deve essere, per l'entrata degli onorevoli Crispi e Zanardelli a Ministero, gradualmente cambiato, tutto ciò che ha preceduto ed accompagnato la soluzione della lunga crisi ministeriale?

L'on. Depretis, per mantenere la linea di condotta inaugurata il 19 maggio 1883, malgrado tanti parziali naufragi, aveva tentato tutti i mezzi. Composizioni e ricomposizioni, offerte a Destra, al Centro, alla dissidenza; tentativi d'ogni sorta per mantenere l'antica maggioranza, e per non rivolgersi alla Sinistra.

Tutto fu inutile. Le composizioni e le ricomposizioni sfumarono presto; le offerte furono ripudiate; l'antica Maggioranza finì per dileguarsi; la necessità di volgere a Sinistra si fece imperiosa. E a questa necessità il presidente del Consiglio dovette acconciarsi.

In qual modo? Con quali condizioni?

E' chiaro. Egli cedette ad uomini eminenti del partito di Sinistra, il portafoglio dell'interno e quello della giustizia, riservando a sé la gestione degli affari esteri che nella politica interna ha scarsa influenza. Prese ai lavori pubblici il Saracco, licenziando il Genala che era stato un tempo il ministro del suo cuore. Si separò dal Tajani, che aveva messo lo scompiglio nella magistratura, accettando in sua vece chi nella magistratura gode fama meritata di altezza di mente e di grande integrità di carattere.

Se questa non fu evoluzione verso la Sinistra non sapremmo invero con quale altro nome chiamarla, e se tale essendo non dovrà produrre logicamente i suoi frutti, e far sentire il suo influsso per un indirizzo più corretto, più liberale nel Governo, è certo che gli amici nostri non l'avrebbero accettata.

La *Perseveranza* e gli altri giornali di Destra hanno cominciato a capirlo, e lo confessano e fanno

bene. I giornali ex amici dell'onorevole Depretis dovrebbero anch'essi comprendere che il tempo degli equivoci è finito, e prendere decisamente il loro partito.

Se essi desiderano continuare ad esser ufficiosi confessino che per l'addietro hanno errato; non pensino di poter durare lungo tempo ad industriarsi in un giuoco di equilibrio che non è serio; convenano che le idee degli onorevoli Crispi, Zanardelli e degli amici politici che con loro consentono, sono idee sane di governo ed il pubblico saprà tener conto della resipiscenza.

In caso contrario, ad essi, speriamo, è destinata una successione infinita di disillusioni. Ed ogni passo che il Ministero, auspici gli amici nostri, dovrà fare per la via liberale, costerà loro un sforzo indicibile di giustificazioni; sforzo che è meglio si decidano a fare tutto in una volta.

NEL MAR ROSSO

L'animo ansioso si rivolge ancora all'Africa fatale, ove tra speranze e timori intravedesi un nuovo disastro.

I disastri potranno toglierci l'ansia forse mentre mandiamo alla stampa queste poche linee, ma la trepidazione è legittima.

Nulla si sa della *Venezia* che portava a Massaua il generale Saletta e partita da Suez il 5.

Il piroscafo *Venezia* appartiene alla navigazione Genovese Italiana ed è iscritta al dipartimento di Genova, ed è comandata dal capitano Doderò, un valente marinaio ligure.

Il piroscafo doveva giungere a Massaua il giorno 7 corr. Ammessi tutti i ritardi possibili nelle solite traversate doveva giungervi al più tardi il giorno 10 corr.

Di fronte alla mancanza così prolungata di notizie si ricordano alcuni casi di sparizione completa di navi avvenute nel Mar Rosso.

Non è molto il trasporto francese *Renard*, che tornava dal Tonchino con molti soldati, dopo essere entrato nel Mar Rosso sparì. Per quante ricerche si sono fatte poi del *Renard* non si è saputo più nulla.

Questi naufragi sono causati da cicloni tremendi che di quando in quando, raramente però con violenza tanto infernale, imperversano nel Mar Rosso.

Ma al ministero della Marina però si assicura che nessun ciclone ha imperversato negli ultimi giorni nel Mar Rosso.

Al Ministero della Marina si ritiene più probabile un investimento. La mancanza di notizie sarebbe spiegabile del fatto che il vapore è probabilmente arenato in paraggi lontani da ogni centro di comunicazione; oppure in bassi fondi che avrebbero impedito ai passeggeri di prender terra.

Un telegramma pervenuto da Massaua dice:

«Una nave spagnuola partita da Suez poche ore dopo il *Venezia* è giunta a Massaua stamane. La nave spagnuola non vide mai il *Venezia* durante la rotta. Tre vapori sono andati alla ricerca del *Venezia*. Posdomani torneranno a Massaua e sperasi con buone notizie.»

Si sa che la *Scilla* era partita alla ricerca della *Venezia*.

Orbene! un telegramma, pure di ieri, da Massaua dice:

«La cannoniera *Scilla* è tornata ieri sera a Massaua, dopo un'esplorazione di due giorni fino al di là dell'isola Dufon, senza avere incontrato la *Venezia*, è ripartita la notte scorsa nella stessa direzione. Oggi partono collo stesso scopo due altre navi da guerra. Presso il comando marittimo si persiste a credere trattarsi solo di un guasto alla macchina.»

E speriamo ansiosi di non dover aggiungere un nuovo disastro ai tanti patiti in questi ultimi tempi.

Constatiamo intanto l'utilità del cavo telegrafico; le apprensioni e, con esse, i provvedimenti sono celeri, altrimenti non ci sarebbe speranza nemmeno in questo caso.

E' assurdo temere che sia avvenuta qualche sorpresa, da parte degli abissini. Prima di tutto perché se il *Venezia* fosse giunto alle coste abissine sarebbe stato visto; poi perché gli abissini non hanno che imbarcazioni leggere le quali verrebbero sommerse dalla sola forza propulsiva del vapore.

Il ministro degli esteri ha telegrafato a tutti i consoli e vice consoli del Mar Rosso di pregare i comandanti dei legni che fanno rotta da Massaua a Suez di ricercare e soccorrere al caso il *Venezia*.

Gladstone per l'Irlanda

Gladstone scrisse una lettera all'editore della *North-Eastern Daily Gazette* di cui ecco il brano principale:

«Se è mai venuto il momento per l'operaio inglese della città e della campagna di riflettere, è ben questo. È la prima volta che un *bill* di coercizione sarà votato — se lo sarà — dall'Inghilterra solo contro l'opinione della Scozia, dell'Irlanda e del paese di Galles.

«E' la prima volta che un simile *bill* sarebbe votato sotto la sanzione dei piccoli proprietari che ancora non votavano sino alle ultime elezioni del 1885 e 1886. E' la prima volta che un *bill* di coercizione è proposto contro l'Irlanda senza che il ministero abbia tentato di mostrare — il che, lo sappiamo, non può fare — che i delitti furono eccezionali, flagranti, più numerosi.

«Se l'Inghilterra deve reprimere l'Irlanda per delitti che commette, l'Irlanda può rispondere che in proporzione alla popolazione, vi è presso di essa meno delitti che in Inghilterra.

«Nella mia opinione, il rigetto di questo *bill* è più necessario all'Inghilterra che all'Irlanda, perché per l'Irlanda è una questione di patimenti e l'Irlanda sa soffrire, mentre per l'Inghilterra è una questione di onta e di disonore, e la prima cura di una grande nazione è di evitare l'onta e il disonore.»

ZANARDELLI E GERARDI

Un banchetto a Brescia

Martedì sera, a Brescia nella splendida sale del Club liberale ebbe luogo un banchetto offerto dai soci dagli onor. deputati Zanardelli e Gerardi.

Il banchetto, di 152 coperti, servito egregiamente dal sig. Denotti, fu una festa cordialissima, affettuosa. Fra i soci convenuti, oltre agli onor. Zanardelli e Gerardi, eranvi i deputati Gario, Poli, Pavoni, Bonardi, il prefetto comm. Soragni, il cav. Giuseppe Bonardi sindaco di Brescia, il cav. Sampietro, il comm. Luccini, i consiglieri Cassola, Battaglia e Zamboni della Corte d'Appello, ecc. ecc.

Ai brindisi il cav. Glisenti, presidente del Club, a nome della Società salutò con calde ed applaudite parole l'on. Zanardelli la cui vita fu sempre consacrata al bene del paese, e l'on. Gerardi, di cui pure lodò i servizi resi alla pubblica cosa; e fece ai due egregi concittadini vive felicitazioni ed auguri.

L'on. Zanardelli rispose salutando gli amici del Club liberale, che egli considera come una grande, come una cara famiglia a cui lo legano le più sacre memorie.

Soggiunse che nella perplessità in cui si era trovato, dovendo abbandonare, per i doveri della situazione politica, le sue predilette occupazioni professionali, il telegramma di plauso mandatogli dagli amici del Club, gli suonò come l'incoraggiamento più caro, l'approvazione più desiderata alla risoluzione a cui si era deciso.

Anche a nome dell'on. Gerardi ringraziò poi i suoi concittadini di tanti segni di benevolenza e di affetto, che si augura di avere sempre a costante conforto nella vita politica, in cui la

opera sua sarà sempre spesa per la causa della libertà.

Vivissime e prolungate acclamazioni e grida di *Viva Zanardelli* accolsero le sue parole e per tutta la serata, che si prolungò animatissima fino a tarda ora, così a lui, come all'on. Gerardi vennero fatte continue e calde dimostrazioni di simpatia.

L'on. Zanardelli è partito ieri mattina alle ore 8,08 per Roma dove deve essere giunto — per la linea di Firenze — questa mattina alle 6,20.

Il prezzo del grano

La *Patria Italiana* di Buenos Aires, ha da Rosario, città importante dell'America del Sud:

«Gli agricoltori di questa provincia sono allegri e soddisfatti. A ricordo d'uomo, il raccolto del frumento non è mai stato abbondante come questo anno; inoltre anche i prezzi si mantengono fermi, specialmente in vista alle complicazioni europee, le quali possono da un momento all'altro impedire alla Russia di esportare i suoi cereali ai mercati di consumo inglesi, francesi, tedeschi e italiani.

«Dei tre milioni e mezzo *fanegas* di grano che si calcola produrranno le 90 colonie agricole santafesine 2 milioni e mezzo sono destinati alla esportazione; così che abbiamo un valore esportabile di circa sedici milioni di scudi. E pensare che 10 anni indietro l'Argentina non produceva la terza parte dei cereali richiesti dal consumo dei suoi tre milioni scarsi di abitanti!

«E giacché parlo di grani e di colonie agricole esistenti in condizioni più o meno floride, se ne stanno fondando nella Provincia 15 a 20. La popolazione di tali centri agricoli è calcolata in 85 mila anime, su per giù. Se tutta la Repubblica Argentina avesse dato all'agricoltura lo sviluppo che vi ha dato la provincia di Santa Fe, questo paese sarebbe il granaio del mondo e la sua ricchezza inapprezzabile.

«Terminerò con un dato statistico interessantissimo per noi italiani, ed è questo: l'ultimo censimento della popolazione delle Colonie santafesine prova che i setta decimi di detta popolazione sono italiani; e gli italiani ivi stabiliti divisi per regione, danno il 63 per cento al Piemonte, il 25 per cento alla Lombardia e il 14 per cento alle provincie venete: gli italiani del Mezzogiorno vi figurano in proporzioni minime.»

Corriere Veneto

Puos d'Alpago. — La gara del lavoro, inaugurata lunedì a Puos ebbe successo veramente superiore ad ogni aspettativa. Il concorso della gente era stragrande, imponente.

Gli animali bovini ed equini presentati alla Mostra non poteano essere di più, né più belli; e in uno ai prodotti caseari e delle minute industrie — abbondanti, varissimi, di somma utilità pratica — raffermarono in maniera eloquente la fama di assiduità, di perspicacia, di ingegno che quei montanari seppero acquistarsi.

Pontebba. — Posdomani domenica, anche Pontebba darà nuova prova dei legami di fratellanza che avvengono alla patria questo Comune. Sarà sorteggiata una lotteria a vantaggio dei danneggiati dal terremoto che funestò la Liguria. I doni molti e di valore piovvero ad ogni parte.

Venezia. — Oggi si erigerà una impalcatura provvisoria sulla colonna del leone in Piazzetta San Marco. Trattasi di esaminare le intelaiature interne di ferro, la cui ossidazione ha prodotto qualche spaccatura nel bronzo. Codesto esame sarà compiuto dall'ingegnere Rosso del Genio Civile, dai fonditori Micheli e Teste e dall'architetto sig. Giacomo Boni.

Hanno dipinta in rosso la facciata del Palazzo Foscari. Le opinioni sono diverse.

Villasantina. — L'esposizione fiera tenuta a Villasantina, lunedì scorso, è riuscita abbastanza bene. Furono premiati i tori e le armentate presentati dai signori Concina di Invillino, Zattiero di Forni di Sopra, Adami di Lauro, Mazzoleni Pietro di Invillino, Brovedan Luigi di Villa, Venier Giovanni di Villasantina, Giuliani P. di Enemanzo, Venier G. B. di Villasantina, Facchini di Socchieve e Pascoli di Villasantina.

Corriere Provinciale

Da Conselve

11 aprile

Guidovie Centrali Venete e Deputazione Provinciale.

Nulla ancora si è fatto! La Società continuerà a far pagare per 28 chilometri a chi realmente non ne percorre che 20 e mezzo, e la deputazione provinciale... tollera questa ingiustizia!

Quanto il moralissimo esempio riesca edificante per il pubblico, non è a dirsi — i commenti poco benevoli fanno sì che tutte le autorità Comunali e Provinciali fanno la più magra figura del mondo, e gli epiteti di cui vengono queste fugiate sono tutt'altro che lusinghieri...

Desta compassione il sentire le ingenuità tirate fuori da zelanti messeri in difesa della Società, e somministrate a piccole dosi al pubblico grosso; a confutarle basti il dire:

I.^o Che la Società ha l'obbligo, (art. 4 del contratto) di istituire altre fermate, oltre quelle fin'ora esistenti, *qualora l'esperienza ne dimostrasse l'opportunità*; per cui la fermata al crocevia per Arre non è una *benigna concessione* della Società ma un patto a cui ha dovuto adempiere.

II.^o L'art. 8 del Contratto segna il limite massimo dei prezzi in cent. 8 per la prima classe; di cent. 7 per la seconda; e di cent. 5 per la terza — *in ragione di percorso chilometrico* e la tariffa in rigore, dicono i com-
 ?

Ciò sarà vero, prendendo per base il prezzo del biglietto per una lunga percorrenza — ma si provi, mo', a fare una media!

Da Conselve fermata, p. e., prendendo un biglietto per ogn'altra stazione della linea si avrà:

I.^a Classe — media cent. 8 294/1000
 II.^a Classe — » » 5 470/1000
 III.^a Classe — » » 4

tenendo calcolo poi del maggiore e tanto naturale movimento fra le stazioni limitrofe, si vedrà che la Società incassa, in ragione di *percorrenza chilometrica reale*, ben più del massimo fissato dall'art. 8 del Contratto.

Aggiungiamo che quand'anche la tariffa in rigore fin'ora, fosse stata inferiore al limite fissato dal contratto, il principio di giustizia distributiva sarebbe parimenti calpestato dalle attuali modificazioni — e quando tali cose vengono tollerate dall'autorità, diventano addirittura ributtanti.

La Società poi la quale dovrebbe coi prezzi, cogli orari e colle comodità cercare di accontentare il pubblico, non fa invece che far sollevare proteste. Eppure sarebbe nel suo interesse... ma cerca essa l'interesse?

Ai posteri l'ardua sentenza, ed agli illusi azionisti uno sguardo di pietà profonda....

?

Cronaca Cittadina

Circolo elettorale. — Lunedì 18 aprile 1887 alle ore 8 1/2 p. m. nella sala del Circolo sopra il Caffè in Piazza del Duomo il prof. Ruggero Panebianco terrà la 9.^a delle annunciate Conferenze Popolari trattando sul seguente argomento:

Lo zolfo
ed un Prefetto di buona volontà.
 L'ingresso è gratuito e libero.

Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie. — Tutti i soci sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica 17 aprile 1887 alle ore 1 p. nella sala sopra il caffè in Piazza del Duomo per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale e finanziario della Società per l'anno 1887;

2. Elezione di tutte le cariche sociali (1 Presidente, 2 Vice-Presidenti, 8 Consiglieri, 2 Segretari, 1 Cassiere);

3. Discussione di un regolamento per l'organizzazione dei centri in Provincia;

4. Provvedimenti per la inaugurazione dei Monumenti a Vittorio Emanuele e Garibaldi in varie città del Veneto.

Nuovi uffici postali. — Con effetto dal 1 maggio p. v. verranno istituiti due nuovi uffici postali di cui uno nel Comune di Carmignano di Brenta, l'altro nel Comune di Loreggia.

Così l'ordinamento del servizio provinciale va completandosi.

Il tempo! — Siamo in completa tendenza a una burrasca.

I nuvoloni solcano il cielo; soffia il vento; piove dirottamente.

L'è forse una primavera questa che così ci si presenta? Speriamo la burrasca sia passeggera e che pel brutto tempo la sia presto finita in modo definitivo anche per quest'anno.

Per l'Esposizione di Venezia. — Grande aspettativa anche a Padova per la Esposizione Artistica di Venezia.

Non c'è alcuno che non faccia comprendere come abbia l'intenzione di visitarla. Gli operai si uniscono in compagnie, e si apparecchiano.

Speriamo che nulla insorga a turbare la tranquillità di questa bella festa dell'arte nella città che dell'arte è la vera regina.

Il sottoportico di Via Patriarcato. — Se si vuol camminare per le vie di Padova senza perdersi in qualche contenzione alla testa o di qualche stramazza per terra, si è costretti nel secolo presente di usare speciali cautele.

Giorni fa abbiamo notato (inutilmente) il pericolo che i passanti di Via Turchia possono incontrare pel cornicione che a pezzi a pezzi si stacca dalla casa sopra l'ottico; oggi notiamo invece il pericolo che offre il sottoportico di Via Patriarcato nel tratto dei numeri 794 95 in causa del mattonato che è rotto in guisa da far inciampare colle sue enormi buche il più guardingo dei passanti.

Non si sa comprendere come una strada che poi non è tanto remota abbia ad essere così trascurata; forse quel sottoportico appartiene a qualche consigliere comunale od altra persona consimile?

Nello scorso Ottobre abbiamo scritto ancora su tal proposito ma fu tutto inchiostro sprecato; speriamo ora che le guardie municipali incaricati di far togliere le ragnatelle dai sottoportici, passando per Via Patriarcato, inciampino anche loro come toccò a noi e così sieno costretti ad agire come è di loro dovere.

Se questo cenno non bastasse, saremo costretti di rivolgerci più in alto tanto per la Via Turchia quanto per Via Patriarcato, visto e considerato che i proprietari ed il Municipio fanno le orecchie da mercante.

Rubrica sempre aperta. — Una rubrica sempre aperta è quella che riguarda il Gaz.

Ce ne occupiamo anche oggi per rilevare che non si fa niente; commissioni, radunanze, interviste e poi nulla... proprio nulla!

Che a Padova non si sia buoni che per le ciacchiere, ma che ai fatti non si pensi proprio a giungere mai?

Se n'ha chiaccherato tanto che davvero qualche cosa si avrebbe dovuto far; invece non si è fatto niente, e non può dirsi essersi fatto qualche cosa quando si è perduto tanto fiato e tanto tempo prezioso.

Eppure a Treviso si è fatto; si sta facendo a Verona e qui non c'è che del ridicolo, che ci accaparriamo a piene mani. Ben ci sta!

Torniamo tuttavia ad insistere perchè almeno si muova la Società del Telefono la quale ha nel proprio statuto anche di occuparsi di un fatto come quello riguardante appunto la luce elettrica, la cui istituzione, anche parziale, può essere il solo inizio di una soluzione pratica della questione dell'illuminazione della città con criteri saggi di luce e di economia.

I monelli in Piazza Garibaldi. — Certe cose fanno scappare la pazienza agli uomini più tranquilli ed eccedono ogni limite.

Da circa un mese fra le ore 9 1/2 e le 10 1/2 pom. alcuni giovanotti dai 14 ai 18 anni ne fanno e ne dicono d'ogni colore, gridando, urlando, rincorrendosi e giocando a *tocca ferro*, gioco per cui loro serve a meraviglia il ferro che cinge il monumento a Garibaldi.

Insera le cose erano giunte a tale punto che un cittadino dovette chiamare una guardia di P. S. per abbandonare quegli schiamazzatori.

E' ora inverò che le autorità provvedano a torre quello sconcio che ai cittadini riesce tanto di incomodo e riesce pure di disdoro alla cittadinanza nei riguardi dei forestieri.

Teatro Verdi. — *Giorgina* di Sardou ha avuto lietissimo successo in virtù specialmente della esecuzione — eletta ed accurata sempre.

La Campi, la Guidantoni e la Vitaliani — tre attrici superiori ad ogni elogio.

Il cav. Pasta è sempre l'attore sobrio, fine, castigato che tutti ammirano ed applaudono.

Bene la Repetto e Lombardi.

La Vitaliani nella scena del pianoforte al terzo atto ebbe un'ovazione assai meritata.

Stassera la graziosissima commedia di *Bisaccia* di *Bombignac*, dove *Garzes* riuscirà esilarantissimo. Poi *Fuoco al convento* una commediola che pare scritta proprio per la Vitaliani.

Domani *La Contessa Sara* di Ohnet.

Teatro Garibaldi. — Ierisera c'era un pubblico più numeroso dell'altra sera.

Il bravo Cavalli col *Sur Angiolin Belfacin* fece sbellicar dalle risa il pubblico che lo applaudì con calore.

Applausi pure toccarono nel duetto *Un bacio rendimi...* alla Bizzago e al Tamberlich.

Speriamo che il pubblico frequenti sempre più il Garibaldi dove si passano un paio d'ore veramente in allegria.

Domani andrà in scena il nuovo ballo *Sibilla* di cui ci si dice molto bene.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, venerdì 15 corr. dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia *Fiorina*, Pedrotti.
3. Mazurka *A Ciel Sereno*, Seracino.
4. Racconto e finale II. *Marco Visconti*, Petrella.
5. Finale I. *Il Re di Lahore*, Marsenet.
6. Polka *Enrichetta*, Palumbo.

Una al di. — Perchè vai dicendo male di quel povero Bernardino, a rischio di mandargli a monte il suo matrimonio?

— Perchè è uno scapato, un poco di buono!

— E tu forse eri qualche cosa meglio di lui?

— Ma io... l'ho bell'è fatto il mio affare.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 10 Aprile 1887.

Prime pubblicazioni

Gasparini Luigi di Clemente, allevatore pollami, con Bottazzo Maria di Liberale, lavandaia.

Bego Emilio di Giovanni, fabbro, con Miazzo Maria di Luigi, sarta.

Bosello Gaetano fu Giacomo, calzolaio, con Soardi Antonia fu Giuseppe, casalinga.

Bolzoni Gaetano di Pompeo, droghiere, con Bisacco Beatrice di Giovanni, casalinga.

Bonamigo Domenico fu Michele, tessitore, con Badin Fortunata fu Geremia, casalinga.

Marotto Francesco fu Giov., scarpellino, con Maran Anna di Cipriano, lavandaia.

Rossini Giuseppe di Lodovico, vetturale, con Fasolo Caterina fu Giacomo, domestica.

Franceschi Fortunato di Pietro, meccanico, con Ronzani Elisabetta di Giovanni, casalinga.

Savelli Giuseppe fu Pietro, calzolaio, con Pontellato Elisabetta di Luigi, sarta.

Pollis Rodolfo fu Domenico, calzolaio, con Tommasi Marianna di Matteo, casalinga.

De Zigno barone dott. Giovanni di Achille, possidente, con Maluta Emma di Carlo, possidente.

Tutti del Comune di Padova.

Benfatto Antonio fu Tomaso, pizzicagnolo, di Saonara, con Brombin Teresa di Domenico, sarta, di Padova.

Doglioli Giuseppe fu Francesco, guardia municipale in Padova, con Battelli Natalina fu Nicola, casalinga, in Castellazzo Bormida.

Dal Corno Luigi di Francesco, guardia municipale in Padova, con Olivetto Isabella di Luigi, domestica, di Bassano.

Litamè Leone di Giovanni, negoziante, di Padova, con Zen Giustina di Paolo, ostessa, in Fontane di Villerba.

Oberbizer Tolomeo fu Domenico, professore liceale, in Modica (Siracusa), con Marino Lucia di Salvatore, possidente, di Modica.

Seconde pubblicazioni

Busato Giovanni di Antonio, negoziante di frutta, con Zuin Vittoria di Daniele, casalinga.

Tomasin Valentino di Giuseppe, negoziante farinato, con Lorigiola Luigia fu Pietro, casalinga.

Bega Giovanni del Pio luogo, stalliere, con Romanato Antonia fu Giovanni, casalinga.

Salatta Angelo di Paolo, cocchiere, con Giacom Tranquilla di Andrea, casalinga.

Brighenti Luigi di Giuseppe, falegname, con Lazzarini Giuditta di Angelo, lavandaia.

Parmigotto Luigi fu Giuseppe, tipografo, con Balliello Maria di Sante, cameriera.

Tescaro Luigi fu Domenico, conduttore tramvia, con Bassuto Maria di Leopoldo, sarta.

Tutti del Comune di Padova.

Michelon Giuseppe di Gio. Batta, cantoniere di Albignasego, con Luise Mattea di Fortunato, villica, di Salboro di Padova.

Ieri mancava ai vivi in Venezia un egregio patriotta, che a Padova contava molti conoscenti ed amici, il notaio cav. **Carlo Gualandra**.

Uomo di adamantina onestà, merito ed ebbe la stima dei migliori. Nei primordii del risorgimento nazionale fu dei più ferventi e si serbò poi sempre fedele agli ideali di libertà.

Cospirò tra i primi, riservando a sé i rischi maggiori, come la custodia dei sigilli dei comitati insurrezionali. Costretto ad emigrare, fu di quelli che più resero a tutti veneranda la sventura dell'esiglio dei Veneti. Tornato poi nella patria resa libera, non però nel modo ch'egli voleva, gioi dell'ottenuta libertà, ma s'adirava nel non vedere l'Italia raggiungere di un subito la sognata grandezza.

Sdegnoso, acremente sdegnoso d'ogni bassezza, tenace e attuoso nelle amicizie, lascia dietro sé generale rimpianto. Avesse la patria molte anime così fieramente oneste, così completamente disinteressate, come **Carlo Gualandra**!

F. T.

Padova, 15 Aprile 1887.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Comp. Pasta: *Il deputato di Bombignac* — *Fuoco al convento* — Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi. — Compag. Chiarini Onofri e Caravatti-Cavalli: *Vin che va l'atter che ven* — *Bugiamento fotografato* — Ballo: *Fata Ondina* — Ore 8 1/4.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 15 Aprile

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	99 40. —
Fine corrente	99 52 1/2
Fine prossimo	— — —
Genova	78 75 —
Banco Note	2 00 3/4
Marche	1 24 1/2
Banche Nazionali	2105 — —
Banca Naz. Toscana	1160 — —
Credito Mobiliare	1010 25 —
Costruzioni Venete	333 — —
Banche Venete	361 — —
Cotonificio Veneziano	215 — —
Credito Veneto	275 — —
Tramvia Padova	340 — —
Guidovie	90 — —

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

« Il Musulmano ama la donna, come ben notò una signora di grande ingegno, alquanto più della sua pipa, e un po' meno del suo cavallo. Il Profeta gli ha raccomandato di tenerla in conto di fragrante e leggiadro fiore; la vagheggia, la carezza nell'orto romito, lungi da sguardi curiosi; la uccide talvolta per gelosia, la lascia, la dona, la cambia, la compra, la vende. »

(M. Lessona).

Due giorni d'un Almanacco

15 Aprile Venerdì — Nasce Fontana Fel. dotto fisico e naturalista, del Tirolo. 1750 1812 — San Crescente.

16 Aprile Sabato — Muore Brunelleschi F. architetto celebre, fiorentino. 1377 1461 — S. Turibio.

Corriere Agricolo

PERONOSPORA

La direzione generale dell'agricoltura ha diramato una circolare portante le conclusioni del Comitato nominato per lo studio dei metodi intesi a combattere la Peronospora.

Io sono un agricoltore pratico, null'altro che un agricoltore pratico e desidero dire, su questo argomento, anch'io la mia.

Dai primi studi del Cerletti, del Cottolini sull'idrato di calce (che il venerando Keller aveva fino dal 1859 usato per combattere l'oidium) alle applicazioni dei Belluzzi; dalle esperienze in seguito ripetute del Cuboni, del Cottolini, e degli altri professori di Conegliano, alla grande pratica fatta da moltissimi agricoltori, molti dei quali padovani (Nani-Mocenigo, Candeo, Sgaravatti, co. Folco ecc) era già surta la convinzione che il latte di calce fosse il rimedio il più indicato per combattere il triste male.

La questione che più s'imponesse era l'economica; ma il tempo e le prove ripetute, potevano e possono bene risolvere il problema.

Pel latte di calce si è fatto un rumore, che a molti parve *réclame*, e che non era altro che un grido di trionfo di chi ha lungamente combattuto e che ha vinto Questo rumore naturalmente doveva rompere gli alti sonni della mente di quella caterva di illustri che sonnechiavano all'ombra degli innumeri istituti scientifico-agricoltori e porli, come levrieri, alla caccia dei nuovi rimedi.

Surse allora, mentre gli agricoltori veneti sperimentavano largamente il latte di calce, un nuovo idolo: il solfato di rame.

Questo rimedio aveva due grandi ed inestimabili pregi:

1.^o di non essersi stato proposto da italiani;

2.^o di essere portato sullo scudo da coloro che all'estero non vedono che perfezione e che fra noi non scorgono che citrulli.

Sorsero allora i Cantoni, i Cavazza, gli Ottavi, i Levi, i Zecchini e la coorte dei rimorchianti a gridare il crucefige al latte di calce, cantando l'osanna alle formule molteplici ed alchimistiche dell'Audouynaud, del Pouchard, del David, del Millardet.

Meno male che questi non erano nomi italiani e quindi non potevano destare nessuna gelosia; anzi, brillando all'estero, potevano benissimo permettere ai nostri nomenon di essere illuminati di luce riflessa e sembrare anch'essi al volgo stella di primo ordine.

E non è questa una cosa detta tanto per dire; è pura storia.

Naturalmente la Commissione Governativa per la peronospora, composta in maggior parte dai *rameisti* che avevano sperimentati forse venti filari di viti e ne avevano visto cento nelle peregrinazioni in Italia, (il che non toglie che i cento, visti attraverso una certa lente non appaiano centinaia di migliaia) non poteva che portare il solfato di rame alle stelle, non pensando al poi.

Per costoro il problema della salubrità del vino; l'altro non men grave del pericolo di chi mangia l'uva o beve il mosto; il danno che può subire il commercio di esportazione, non vale un fico secco e vi consigliamo:

1° il solfato di rame dall'1 al 3 per cento;

2° il liquido di Audouin, ridotto a gr. 25° di solfati di rame ecc. 250 di ammoniaca a 22° Reaumur su cento litri di acqua;

3° la poltiglia Bordolese;

4° il latte di calce.

Io a dirvi il vero vorrei vedere queste illustrazioni scientifiche italiane ad andare in giro a predicare ai contadini il nuovo vero, principalmente per quanto riguarda il liquido Audouin; vorrei vederli trasformare i vitigni in altrettanti chimici e dicono che questo non è il secolo dei lumi!

Io mi immagino Toni, il mio contadino nella gravità delle sue funzioni, parlare di ammoniaca, di solfato di rame, di ammoniuro di rame, di ossidrato, ecc. ecc., io poi me lo dipingo tutto assorto nella sua grave missione di flobotomo della peronospora contare il numero preciso dei centimetri cubici di ammoniaca, di grammi del solfato di rame; gli comprerò dal Tecnomasio di Milano una bilancia di precisione ed una serie di bruciate graduate e la faccenda sarà fatta!

Veramente io scherzo, ma a dirvi il vero, non ne avrei proprio la volontà.

Non so capire dove il buon senso italiano sia andato perduto.

Meno male che se la Commissione Governativa ragiona in un modo, gli agricoltori opereranno in un altro.

Ecco io quanto consiglio loro di fare, secondo esperienze mie fatte su larga scala.

E' un fatto, né qui scherzo, che il solfato di rame aggiunto al latte di calce dà buoni risultati; ma è un fatto che questo solo può destare dei seri timori quindi nella prima e seconda aspersione alle viti; quando ancora l'uva è molto indietro, se ne aggiunge l'uno od al massimo il 20,0 al latte di calce, preparato come il solito.

Quando primo periodo è passato si usi solo ed unicamente del latte di calce nel modo che verrà dicendo in un altro prossimo articolo.

Enotrio.

I CANI MILITARI

VARIETA'

Il signor Paolo De Bart, egregio zootecnico francese, ha sollevato, in questi giorni, la questione sull'impiego del cane nell'esercito come guardiano e sentinella avanzata.

In Germania da due anni se ne fa la prova con eccellenti risultati a Lubbon ed in Alsazia-Lorena.

La razza impiegata è quella del cane-lupo di Pomeriana. Questo cane ha il muso appuntito, le orecchie dritte, il pelo lungo, bianco, la coda ripiegata e folta. E' intelligente e fedelissimo purché sia perfettamente libero e non si lascia adescare da alcuna efferta. Li si impegna a diffondere di soldati vestiti di uniformi straniere.

Porta al collo una leggerissima borsetta metallica contenente dispacci ed avvisi di ogni sorta.

Ogni posto avanzato ha diversi cani: alcuni restano al corpo di guardia come corrieri per il grosso dell'esercito, altri seguono le sentinelle perdute.

Quando il soldato crede di sentire il nemico, manda innanzi il cane, il quale fa la ricognizione anche col solo odorato, e ritornato presso la sentinella, colle sue differenti attitudini e col mugolio indica se v'è o no pericolo.

Col suo abbaiare sveglia le sentinelle poco oculte; attraversa il campo nemico senza dare sospetti; può essere impiegato alla ricerca dei feriti e dei soldati smarriti, ecc. ecc.

Il suo equipaggiamento non sarà tanto caro da suscitare malumori contro il ministero della guerra, e crediamo che lo stesso generale Bertoldi Viale non ci troverà a ridere. Siamo

anzi quasi sicuri che non dovrà sopprimere il soprassoldo; tutt'al più diminuirà di un centesimo la razione di trippa destinata ai soldati a quattro zampe, come fece l'anno scorso il generale Boulanger coi gatti dell'archivio del ministero della guerra.

E per accontentare gli amanti delle antichità diremo che questo uso non è nuovo, perché Plinio il Vecchio narra che il re dei Garamanti riconquistò il suo trono per mezzo di un esercito di duemila cani e che la cittadella di Corinto aveva una guarnigione di molossi.

A proposito di cani.

I giornali americani raccontano di un nuovo esperimento telefonico fatto a New York. Hanno applicato la tromba del telefono all'orecchio d'un cane, il quale, riconoscendo la voce del padrone che lo chiamava dall'altra parte, ha cominciato ad abbaiare e ha finito col leccare l'apparecchio, scodinzolando.

Inutile aggiungere che, per quanto accade in America, la nostra fede non ha limiti.

Un po' di tutto

Schiacciato dal treno.

L'altra sera il treno diretto, poco distante dalla stazione di Grosseto, investiva, rendendolo in un istante cadavere irrisconoscibile, certo Ciani, sessantenne, colono di Riccoli Fior-doli, che attraversava il binario per restituirci al suo potere.

Vincite al lotto. — A Palermo il popolino, giocando certi numeri, ha fatto una vincita complessiva al lotto che è calcolata a circa tre milioni.

Tragedia d'amore. — A Budapest una giovane figurante di teatro, essendosi bisticciata con l'amante, risolse di suicidarsi e riuscì a persuadere una delle sue amiche a darsi con lei la morte. Le due infelici, avendo trangugiato del vetriolo, si contorcevano per atroci sofferenze, allorché si venne in loro soccorso. Ma la giovane figurante soccombeva mentre la si trasportava all'ospedale, la compagna versava in gravissimo pericolo. Apprendendo il duplice suicidio, l'amante, causa involontaria dell'atto disperato, si precipitò da una finestra al terzo piano e rimase cadavere.

Le vittime della bisca di Montecarlo. — Il *Secolo* ha da Nizza, che ieri l'altro mattina a Montecarlo i biscazzieri hanno trafugato il cadavere di un suicida, rinvenuto nelle vicinanze dell'*Hotel Anglais*.

Nelle sue tasche furono trovate quindici lire e una lettera in tedesco nella quale annunciava una enorme perdita fatta alla roulette ed essere danese e negoziante, trascinato da donne galanti a Montecarlo.

Un'associazione d'impiegati ladri. — Telegrafano da Filadelfia al *Times* essersi scoperta una vasta associazione di impiegati della ferrovia fra Pittsburg e Colombo, avente per scopo di svaligiare i treni merci. Quarantasei impiegati furono arrestati; avevano già sottratte tante mercanzie pel valore di più d'un milione di lire.

Disgrazia alle corse. — Mandano da Parigi che alle corse della Croix Berny, nella gara di *Steeple chase*, il sig. Torrance, *sportman* conosciutissimo, cadde e si ruppe il collo. Fu rialzato cadavere.

Il luogotenente Decarmejane si ruppe una gamba.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 15, ore 9.10 ant.

Pel segretariato dei lavori pubblici incertezza di scelta, fra Vigoni e Zainy. Ancora sono maggiori le probabilità per l'ultimo.

La *Tribuna* dice che tutta la Sinistra si troverà d'accordo nel sostenere i progetti finanziari del ministero; non si deve preoccuparsi dell'agitazione dei deputati agrari; la relativa votazione segnerà un notevole passo nel riordinamento dei partiti.

Continua l'apprensione per la sorte di Saletta e della Venezia; non disperasi ancora di trovarlo.

Oggi attendonsi Piano e Salimbeni sbarcati ieri a Napoli col *San Gottardo* assieme a tre feriti di Dogali e 254 soldati e parecchi

ufficiali, che compiranno il tempo di guarnigione.

Lo squadrone di cavalleria in Africa non sarà comandato da Mariotti ma dal capitano Bigliani del reggimento Roma.

Attendesi il decreto modificante le attribuzioni del comando di Massaua, stante il passaggio alle dipendenze del ministero della guerra.

Fu pubblicato il decreto condonante le pene per disobbedienza alle chiamate di 3ª categoria.

Pelloux era stato officiato ad assumere la direzione del Tiro a segno istituitasi l'altr'ieri, ma rifiutò.

Robilant rientrò nei quadri dell'esercito e fu posto in aspettativa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 13. Le *Politische Nachrichten* dimostrano che la domanda di credito suppletivo presentata alla discussione del Consiglio federale, quantunque provocata principalmente da bisogni militari, non ha gli scopi al larmanti che le attribuiscono taluni. Trattasi di spese in base alle nuove leggi militari, per scopi conosciuti da molto tempo, come ferrovie strategiche, costruzioni di fortezze, ecc. E' esclusa ogni idea di pericolo di una guerra imminente. E' pure inesatto quanto i giornali dicono circa le somme chieste.

New York, 14. — I meeting continueranno in diverse località contro il bill di coercizione per l'Irlanda. Segnalasi la presenza di funzionari pubblici nella maggior parte dei meetings.

A Topeka, nel Kansas, il senatore Ingall pronunziò un violento discorso, contro la politica inglese verso l'Irlanda.

Londra, 14. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: In seguito a rapporti gravissimi che il governo ricevette dall'interno, il viaggio della famiglia imperiale in Crimea venne agguato. E' probabile anzi che non avrà luogo quest'anno. La corte rimarrebbe a Gatschina fino alla fine di maggio, quindi andrebbe a Peterhof.

Londra, 14. — O' Connor è ripartito per Sofia.

Pietroburgo, 14. — I giornali si occupano molto della questione dell'Afganistan.

Assicurasi che Giers riceverà in occasione della Pasqua il Grancorone di san Wladimiro, accompagnato da un rescritto imperiale che approva la sua politica.

Trieste, 14. — Il varo del bastimento da guerra a torri *Principessa Ereditaria Stefania* venne fatto conformemente al programma.

Parigi, 14. — Il *Temps* dice che il Governo inglese interrogato dall'ambasciatore francese dichiarò che non aveva alcuna intenzione aggressiva contro l'isola Tortugas. D'altra parte il Governo italiano ringraziò il Governo francese pel suo ufficio intervento e lo avvertì che il Governo inglese riduceva la sua domanda a un'indennità di ottocentomila franchi. In seguito a questi fatti, il Governo francese telegrafò al contrammiraglio Vignes di lasciare Portoprinçipe.

Lisbona, 14. — Il battesimo del Principe di Baira ebbe luogo con grande solennità. Il Corpo diplomatico vi assisteva.

Sofia, 14. — Burian agente diplomatico d'Austria è partito per Vienna in congedo per dieci giorni.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

AVVISO

La sottoscritta Ditta G. e B. f.lli GUERRANA, per comodità dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 9 Aprile 1887, in Padova Via Borgo Bianco al civico N. 1123 A all'insegna dell'

ISOLA BELLA

uno spaccio vini nostrani e di Valpolicella delle migliori qualità, per asporto all'ingrosso ed al dettaglio, a prezzi modicissimi.

B. e G. f.lli GUERRANA.

CONTRO

la Peronospora e l'oidio delle viti (Vedi IV Pagina)

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE D'ASSICURAZIONE SULLA VITA

SOCIETA' ANONIMA

Costituita in Londra nel 1848 — Stabilita in Italia nel 1855

Capitale sociale L. 2,500,000 — Capitale versato L. 542,800

Sede della Compagnia LONDRA, St. Mildred's House. Succursale in Italia: FIRENZE, Via de' Buoni, N. 4.

Situazione al 30 Giugno 1886

Attività L. 94,408,165.62
Reddito annuo » 18,558,201.15
Pagamenti per scadenze, sinistri, riscatti ecc., circa » 173,500,000.—
Utili ripartiti, di cui quattro quinti agli assicurati » 16,525,000.—

Cauzioni date al R. Governo Italiano
in cartelle di Renditi 5 per cento del Debito Pubblico L. 914,100

Assicurazioni con partecipazione agli utili e senza partecipazione

Assicurazioni in caso di morte - Assicurazioni in caso di vita

ASSICURAZIONI MISTE ED A TERMINE FISSO

RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE O DIFFERITE

La Compagnia ha rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia. Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Sede della Succursale italiana in Firenze, Via de' Buoni, 4 (Palazzo Gresham).

Agenzia Generale per le Provincie Venete Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti Venezia.

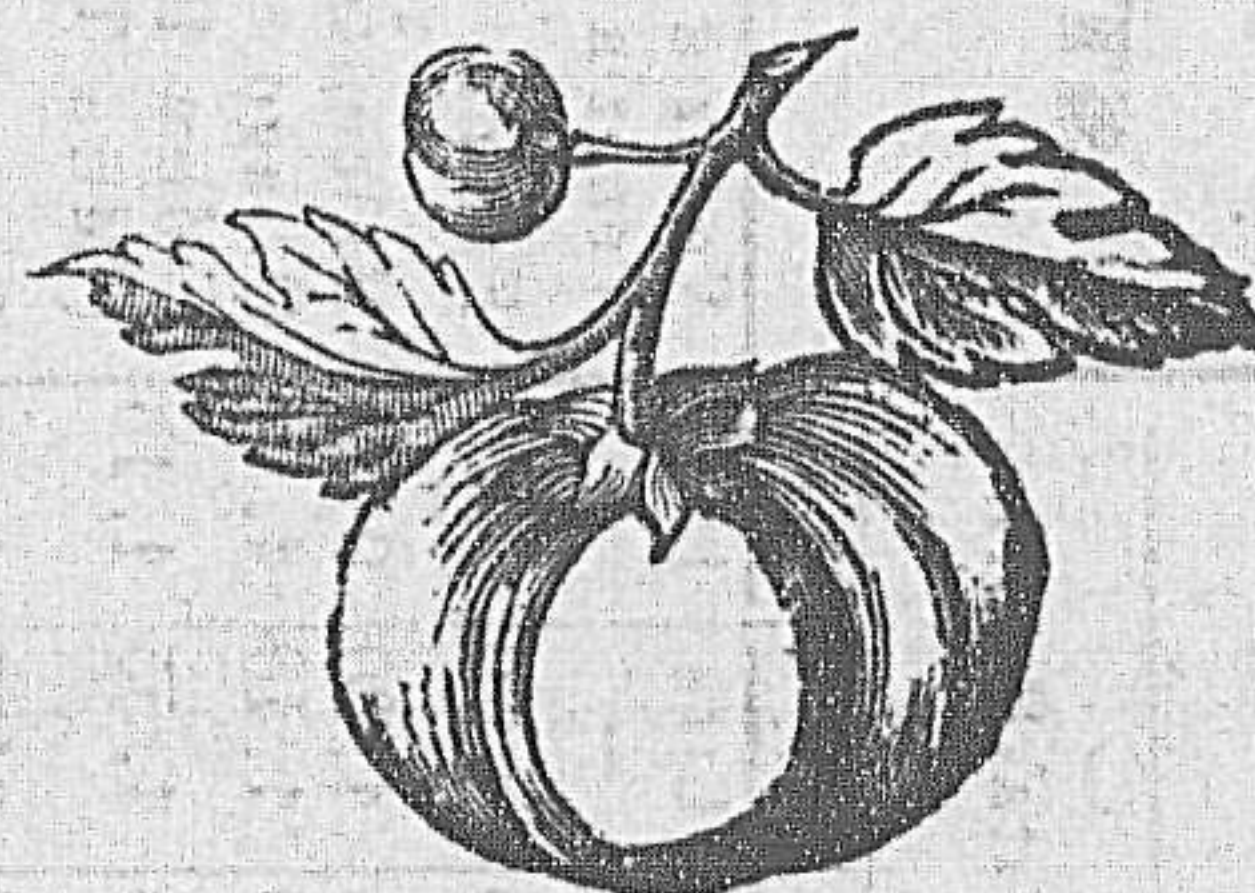
Rappresentanza in Padova:

PROF. SILVIO MARTINI

PROVARE

LA

CONSERVA DI POMIDORO



DEL PREMIATO

Stabilimento a Vapore R. Zanella di Verona

e la si preferirà a qualunque altra qualità.

In Padova si vende nella Drogheria Dal Medico Benedetto Via Boccalerie, Piazza Frutti.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviari ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premi e coupons.

Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri.

Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

DROGHERIA

PIAZZA RICCARDO

Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, 360 PADOVA

Coloniali - Cere - Olii - Saponi - Profumerie - Liquori e Vini.

Il più copioso assortimento di Conserve Alimentari del Podere Rossi di Schio.

Deposito Specialità Bonacina di Milano.

Deposito Acque ed Estratto ai Fiori di Pegli.

Deposito Estirpatore dei Calli del Farmacista Bertoncetto Silvio di Schio.

Unico smercio in Padova delle vere Caramelle Baratti Milano di Torino.

Assortimento Bomboniere - Dolci - Uova (d'occasione).

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 6 Aprile 1887.

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Prezzo dei Biglietti		STAZIONI									
		Andata Ritorno					Andata Ritorno				
		1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	Chilometri
6	1,30	0,35	0,25	0,15	1,30	0,35	0,25	0,15	1,30	0,35	7,8
7	1,40	0,40	0,30	0,20	1,40	0,40	0,30	0,20	1,40	0,40	8,9
11	1,50	0,45	0,35	0,25	1,50	0,45	0,35	0,25	1,50	0,45	10,0
14	1,60	0,50	0,40	0,30	1,60	0,50	0,40	0,30	1,60	0,50	11,1
18	1,70	0,55	0,45	0,35	1,70	0,55	0,45	0,35	1,70	0,55	12,2
22	1,80	0,60	0,50	0,40	1,80	0,60	0,50	0,40	1,80	0,60	13,3
24	1,90	0,65	0,55	0,45	1,90	0,65	0,55	0,45	1,90	0,65	14,4
26	2,00	0,70	0,60	0,50	2,00	0,70	0,60	0,50	2,00	0,70	15,5
30	2,10	0,75	0,65	0,55	2,10	0,75	0,65	0,55	2,10	0,75	16,6
35	2,20	0,80	0,70	0,60	2,20	0,80	0,70	0,60	2,20	0,80	17,7
40	2,30	0,85	0,75	0,65	2,30	0,85	0,75	0,65	2,30	0,85	18,8
42	2,40	0,90	0,80	0,70	2,40	0,90	0,80	0,70	2,40	0,90	19,9

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Prezzo dei Biglietti		STAZIONI									
		Andata Ritorno					Andata Ritorno				
		1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	Chilometri
3	0,30	0,05	0,03	0,02	0,30	0,05	0,03	0,02	0,30	0,05	6
8	0,35	0,06	0,04	0,03	0,35	0,06	0,04	0,03	0,35	0,06	11
11	0,40	0,07	0,05	0,04	0,40	0,07	0,05	0,04	0,40	0,07	14
15	0,45	0,08	0,06	0,05	0,45	0,08	0,06	0,05	0,45	0,08	17
17	0,50	0,09	0,07	0,06	0,50	0,09	0,07	0,06	0,50	0,09	19
21	0,55	0,10	0,08	0,07	0,55	0,10	0,08	0,07	0,55	0,10	23
22	0,60	0,11	0,09	0,08	0,60	0,11	0,09	0,08	0,60	0,11	24
23	0,65	0,12	0,10	0,09	0,65	0,12	0,10	0,09	0,65	0,12	25
24	0,70	0,13	0,11	0,10	0,70	0,13	0,11	0,10	0,70	0,13	26
25	0,75	0,14	0,12	0,11	0,75	0,14	0,12	0,11	0,75	0,14	27
28	0,80	0,15	0,13	0,12	0,80	0,15	0,13	0,12	0,80	0,15	30

MALCONTINENTA - MESTIERE

Prezzo dei Biglietti		STAZIONI										
Chilometri	Andata Ritorno		aut.	pom.	Chilometri	Ordinari		Andata Ritorno		aut.	pom.	
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.				3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.			
6	0,50	0,85	0,25	—	—	0,50	0,35	0,25	—	0,85	0,60	0,40
11	0,55	0,90	0,30	—	6	0,55	0,40	0,30	—	0,90	0,65	0,45
16	0,60	0,95	0,35	—	11	0,60	0,45	0,35	—	0,95	0,70	0,50
21	0,65	1,00	0,40	—	16	0,65	0,50	0,40	—	1,00	0,75	0,55
26	0,70	1,05	0,45	—	21	0,70	0,55	0,45	—	1,05	0,80	0,60
31	0,75	1,10	0,50	—	26	0,75	0,60	0,50	—	1,10	0,85	0,65
36	0,80	1,15	0,55	—	31	0,80	0,65	0,55	—	1,15	0,90	0,70
41	0,85	1,20	0,60	—	36	0,85	0,70	0,60	—	1,20	0,95	0,75
46	0,90	1,25	0,65	—	41	0,90	0,75	0,65	—	1,25	1,00	0,80
51	0,95	1,30	0,70	—	46	0,95	0,80	0,70	—	1,30	1,05	0,85
56	1,00	1,35	0,75	—	51	1,00	0,85	0,75	—	1,35	1,10	0,90
61	1,05	1,40	0,80	—	56	1,05	0,90	0,80	—	1,40	1,15	0,95
66	1,10	1,45	0,85	—	61	1,10	0,95	0,85	—	1,45	1,20	1,00
71	1,15	1,50	0,90	—	66	1,15	1,00	0,90	—	1,50	1,25	1,05
76	1,20	1,55	0,95	—	71	1,20	1,05	0,95	—	1,55	1,30	1,10
81	1,25	1,60	1,00	—	76	1,25	1,10	1,00	—	1,60	1,35	1,15
86	1,30	1,65	1,05	—	81	1,30	1,15	1,05	—	1,65	1,40	1,20
91	1,35	1,70	1,10	—	86	1,35	1,20	1,10	—	1,70	1,45	1,25
96	1,40	1,75	1,15	—	91	1,40	1,25	1,15	—	1,75	1,50	1,30
101	1,45	1,80	1,20	—	96	1,45	1,30	1,20	—	1,80	1,55	1,35
106	1,50	1,85	1,25	—	101	1,50	1,35	1,25	—	1,85	1,60	1,40
111	1,55	1,90	1,30	—	106	1,55	1,40	1,30	—	1,90	1,65	1,45
116	1,60	1,95	1,35	—	111	1,60	1,45	1,35	—	1,95	1,70	1,50
121	1,65	2,00	1,40	—	116	1,65	1,50	1,40	—	2,00	1,75	1,55
126	1,70	2,05	1,45	—	121	1,70	1,55	1,45	—	2,05	1,80	1,60
131	1,75	2,10	1,50	—	126	1,75	1,60	1,50	—	2,10	1,85	1,65
136	1,80	2,15	1,55	—	131	1,80	1,65	1,55	—	2,15	1,90	1,70
141	1,85	2,20	1,60	—	136	1,85	1,70	1,60	—	2,20	1,95	1,75
146	1,90	2,25	1,65	—	141	1,90	1,75	1,65	—	2,25	2,00	1,80
151	1,95	2,30	1,70	—	146	1,95	1,80	1,70	—	2,30	2,05	1,85
156	2,00	2,35	1,75	—	151	2,00	1,85	1,75	—	2,35	2,10	1,90
161	2,05	2,40	1,80	—	156	2,05	1,90	1,80	—	2,40	2,15	1,95
166	2,10	2,45	1,85	—	161	2,10	1,95	1,85	—	2,45	2,20	2,00
171	2,15	2,50	1,90	—	166	2,15	2,00	1,90	—	2,50	2,25	2,05
176	2,20	2,55	1,95	—	171	2,20	2,05	1,95	—	2,55	2,30	2,10
181	2,25	2,60	2,00	—	176	2,25	2,10	2,00	—	2,60	2,35	2,15
186	2,30	2,65	2,05	—	181	2,30	2,15	2,05	—	2,65	2,40	2,20
191	2,35	2,70	2,10	—	186	2,35	2,20	2,10	—	2,70	2,45	2,25
196	2,40	2,75	2,15	—	191	2,40	2,25	2,15	—	2,75	2,50	2,30
201	2,45	2,80	2,20	—	196	2,45	2,30	2,20	—	2,80	2,55	2,35
206	2,50	2,85	2,25	—	201	2,50	2,35	2,25	—	2,85	2,60	2,40
211	2,55	2,90	2,30	—	206	2,55	2,40	2,30	—	2,90	2,65	2,45
216	2,60	2,95	2,35	—	211	2,60	2,45	2,35	—	2,95	2,70	2,50
221	2,65	3,00	2,40	—	216	2,65	2,50	2,40	—	3,00	2,75	2,55
226	2,70	3,05	2,45	—	221	2,70	2,55	2,45	—	3,05	2,80	2,60
231	2,75	3,10	2,50	—	226	2,75	2,60	2,50	—	3,10	2,85	2,65
236	2,80	3,15	2,55	—	231	2,80	2,65	2,55	—	3,15	2,90	2,70
241	2,85	3,20	2,60	—	236	2,85	2,70	2,60	—	3,20	2,95	2,75
246	2,90	3,25	2,65	—	241	2,90	2,75	2,65	—	3,25	3,00	2,80
251	2,95	3,30	2,70	—	246	2,95	2,80	2,70	—	3,30	3,05	2,85
256	3,00	3,35	2,75	—	251	3,00	2,85	2,75	—	3,35	3,10	2,90
261	3,05	3,40	2,80	—	256	3,05	2,90	2,80	—	3,40	3,15	2,95
266	3,10	3,45	2,85	—	261	3,10	2,95	2,85	—	3,45	3,20	3,00
271	3,15	3,50	2,90	—	266	3,15	3,00	2,90	—	3,50	3,25	3,05
276	3,20	3,55	2,95	—	271	3,20	3,05	2,95	—	3,55	3,30	3,10
281	3,25	3,60	3,00	—	276	3,25	3,10	3,00	—	3,60	3,35	3,15
286	3,30	3,65	3,05	—	281	3,30	3,15	3,05	—	3,65	3,40	3,20
291	3,35	3,70	3,10	—	286	3,35	3,20	3,10	—	3,70	3,45	3,25
296	3,40	3,75	3,15	—	291	3,40	3,25	3,15	—	3,75	3,50	3,30
301	3,45	3,80	3,20	—	296	3,45	3,30	3,20	—	3,80	3,55	3,35
306	3,50	3,85	3,25	—	301	3,50	3,35	3,25	—	3,85	3,60	3,40
311	3,55	3,90	3,30	—	306	3,55	3,40	3,30	—	3,90	3,65	3,45
316	3,60	3,95	3,35	—	311	3,60	3,45	3,35	—	3,95	3,70	3,50
321	3,65	4,00	3,40	—	316	3,65	3,50	3,40	—	4,00	3,75	3,55
326	3,70	4,05	3,45	—	321	3,70	3,55	3,45	—	4,05	3,80	3,60
331	3,75	4,10	3,50	—	326	3,75	3,60	3,50	—	4,10	3,85	3,65
336	3,80	4,15	3,55	—	331	3,80	3,65	3,55	—	4,15	3,90	3,70
341	3,85	4,20	3,60	—	336	3,85	3,70	3,60	—	4,20	3,95	3,75
346	3,90	4,25	3,65	—	341	3,90	3,75	3,65	—	4,25	4,00	3,80
351	3,95	4,30	3,70	—	346	3,95	3,80	3,70	—	4,30	4,05	3,85
356	4,00	4,35	3,75	—	351	4,00	3,85	3,75	—	4,35	4,10	3,90
361	4,05	4,40	3,80	—	356	4,05	3,90	3,80	—	4,40	4,15	3,95
366	4,10	4,45	3,85	—	361	4,10	3,95	3,85	—	4,45	4,20	4,00
371	4,15	4,50	3,90	—	366	4,15	4,00	3,90	—	4,50	4,25	4,05
376	4,20	4,55	3,95	—	371	4,20	4,05	3,95	—	4,55	4,30	4,10
381	4,25	4,60	4,00	—	376	4,25	4,10	4,00	—	4,60	4,35	4,15
386	4,30	4,65	4,05	—	381	4,30	4,15	4,05	—	4,65	4,40	4,20
391	4,35	4,70	4,10	—	386	4,35	4,20	4,10	—	4,70	4,45	4,25
396	4,40	4,75	4,15	—	391	4,40	4,25	4,15	—	4,75	4,50	4,30
401	4,45	4,80	4,20	—	396	4,45	4,30	4,20	—	4,80	4,55	4,35
406	4,50	4,85	4,25	—	401	4,50	4,35	4,25	—	4,85	4,60	4,40
411	4,55	4,90	4,30	—	406	4,55	4,40	4,30	—	4,90	4,65	4,45
416	4,60	4,95	4,35	—	411	4,60	4,45	4,35	—	4,95	4,70	4,50
421	4,65	5,00	4,40	—	416	4,65	4,50	4,40	—	5,00	4,75	4,55
426	4,70	5,05	4,45	—	421	4,70	4,55	4,45	—	5,05	4,80	4,60
431	4,75	5,10	4,50	—	426	4,75	4,60	4,50	—	5,10	4,85	4,65
436	4,80	5,15	4,55	—	431	4,80	4,65	4,55	—	5,15	4,90	4,70
441	4,85	5,20	4,60	—	436	4,85	4,70	4,60	—	5,20	4,95	4,75
446	4,90	5,25	4,65	—	441	4,90	4,75	4,65	—	5,25	5,00	4,80
451	4,95	5,30	4,70	—	446	4,95	4,80	4,70	—	5,30	5,05	4,85
456	5,00	5,35	4,75	—	451	5,00	4,85	4,75	—	5,35	5,10	4,90
461	5,05	5,40	4,80	—	456	5,05	4,90	4,80	—	5,40	5,15	4,95
466	5,10	5,45	4,85	—	461	5,10	4,95	4,85	—	5,45	5,20	5,00
471	5,15	5,50	4,90	—	466	5,15	5,00	4,90	—	5,50	5,25	5,05
476	5,20	5,55	4,95	—	471	5,20	5,05	4,95	—	5,55	5,30	5,10
481	5,25	5,60	5,00	—	476	5,25	5,10	5,00	—	5,60	5,35	5,15
486	5,30	5,65	5,05	—	481	5,30	5,15	5,05	—	5,65	5,40	5,20
491	5,35	5,70	5,10	—	486	5,35	5,20	5,10	—	5,70	5,45	5,25
496	5,40	5,75	5,15	—	491	5,40	5,25	5,15	—	5,75	5,50	5,30
501	5,45	5,80	5,20	—	496	5,45	5,30	5,20	—	5,80	5,55	5,35
506	5,50	5,85	5,25	—	501	5,50	5,35	5,25	—	5,85	5,60	5,40
511	5,55	5,90	5,30	—	506	5,55	5,40	5,30	—	5,90	5,65	5,45
516	5,60	5,95	5,35	—	511	5,60	5,45	5,35	—	5,95	5,70	5,50
521	5,65	6,00	5,40	—	516	5,65	5,50	5,40	—	6,00	5,75	5,55
526	5,70	6,05	5,45	—	521	5,70	5,55	5,45	—	6,05	5,80	5,60
531	5,75	6,10	5,50	—	526	5,75	5,60	5,50	—	6,10	5,85	5,65
536	5,80	6,15	5,55	—	531	5,80	5,65	5,55	—	6,15	5,90	5,70
541	5,85	6,20	5,60	—	536	5,85	5,70	5,60	—	6,20	5,95	5,75
546	5											